

FABIO DEI

NOTA INTRODUTTIVA

ESTRATTO

da

LARES

Quadrimestrale di studi demoetnoantropologici
2024/1 (gennaio-aprile) ~ (XC)

Forum

In memoria di Paul Ginsborg:
storia, antropologia e l'Italia minore



Leo S. Olschki Editore
Firenze

LARES

Quadrimestrale di studi demoetnoantropologici

Rivista fondata nel 1912 da Lamberto Loria

diretta da
Fabio Dei

XC
Gennaio-Aprile
1.2024



Leo S. Olschki
Firenze

LARES

Rivista quadrimestrale di studi demoetnoantropologici

Fondata nel 1912 e diretta da L. Loria (1912), F. Novati (1913-1915),
P. Toschi (1930-1943; 1949-1974), G.B. Bronzini (1974-2001),
V. Di Natale (2002), Pietro Clemente (2003-2017)

REDAZIONE

Fabio Dei (direttore),
Fabiana Dimpflmeier (coordinamento redazionale),
Francesco Aliberti, Elena Bachiddu, Michela Buonvino, Fulvio Cozza, Paolo De Simonis,
Caterina Di Pasquale, Cecilia Draicchio, Marco Fabbrini, Antonio Fanelli,
Maria Federico, Mariano Fresta, Costanza Lanzara, Francesco Lattanzi, Federico Melosi,
Dario Nardini (coordinamento editoriale), Gherardo Olschki, Denise Pettinato,
Luigigiovanni Quarta, Lorenzo Sabetta, Cinzia Settembrini, Lorenzo Urbano.

COMITATO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE

Dionigi Albera (CNRS France), Francesco Benigno (Scuola Normale Superiore di Pisa),
Alessandro Casellato (Università 'Ca' Foscari' di Venezia), Pietro Clemente (Università di
Firenze), Sergio Della Bernardina (Université de Bretagne Occidentale), Billy Ehn (Umeå
University), David Forgacs (New York University), Lia Giancristoforo (Università di Chieti),
Martina Giuffrè (Università di Parma), Gian Paolo Gri (Università di Udine), Reinhard Johler
(Universität Tübingen), Ferdinando Mirizzi (Università della Basilicata), Fabio Mugnaini (Università
di Siena), Silvia Paggi (Université de Nice-Sophia Antipolis), Cristina Papa (Università di Perugia),
Leonardo Piasere (Università di Verona), Goffredo Plastino (Newcastle University), Emanuela Rossi
(Università di Firenze), Hizky Shoham ('Bar-Ilan' University, Ramat-Gan), Alessandro Simonicca
(Sapienza Università di Roma), Han F. Vermeulen (Max Planck Institute for Social Anthropology).

Miscellanea

FRANÇOIS RUEGG, <i>Etnologi e missionari, fratelli nemici?</i>	3
MAURIZIO COPPOLA, <i>La «scienza del folklore» per Giuseppe Imbelloni. Politica, nazione e criollidad</i>	33
CHIARA PUSSETTI, <i>La ricerca dell'eccellenza in tempi di crisi. Biotecnologie, enhancement e capi- tale corporeo in Portogallo</i>	55
ULDERICO DANIELE, <i>«Alla fine abbiamo dovuto scegliere». Genitori di fronte al vaccino covid nel cuore della pandemia</i>	79
VIVIANA L. TORO MATUK, <i>Cose molto umane. Etica ed estetica nell'artigianato valdostano</i>	103
MARIANO FRESTA, <i>Saccheggî e strepiti. Indizi utili per la storia e l'antropologia</i>	137

Forum

In memoria di Paul Ginsborg: storia, antropologia e l'Italia minore

FABIO DEI, <i>Nota introduttiva</i>	149
ENRICA ASQUER, <i>Il sociale e il politico. Note su consumi e modernità capitalistica nella lezione di Paul Ginsborg</i>	153
ROBERTO BIANCHI, <i>Perché la Valdelsa e non Copenaghen. Una ricerca con Paul Ginsborg, trent'anni dopo</i>	163
ANTONIO FANELLI, <i>Il dialogo tra storia e antropologia nel segno di un'Italia minore: un ricordo di Paul Ginsborg</i>	173
FRANCESCO ZANOTELLI, <i>Un incrocio e qualche intreccio. Il monito dello storico Paul Ginsborg agli antropologi</i>	183
<i>Gli Autori</i>	191

Anno XC n. 1 – Gennaio-Aprile 2024

LARES

Quadrimestrale di studi demoetnoantropologici



Enos Lares juvate

Leo S. Olschki
Firenze

Tutti i diritti riservati

CASA EDITRICE LEO S. OLSCHKI
Viuzzo del Pozzetto, 8
50126 Firenze
www.olschki.it

FABIO DEI

NOTA INTRODUTTIVA

Paul Ginsborg, scomparso l'11 maggio del 2022 all'età di 77 anni, è stato uno fra i maggiori storici dell'Italia contemporanea. È autore fra l'altro di due imponenti monografie, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi* e *L'Italia del tempo presente*, pubblicate da Einaudi rispettivamente nel 1989 e nel 1998;¹ nonché, più di recente, di un'importante opera comparativa sulla storia della famiglia nei regimi totalitari dell'Europa nella prima metà del XX secolo, di cui stava preparando da anni un seguito dedicato alla seconda parte del secolo e alle società democratiche.² Nel frattempo, si era interessato di tematiche più direttamente *engagé*, cercando di interpretare la natura dei mutamenti politici che investivano le società europee all'inizio del nuovo secolo. Aveva tentato ad esempio di leggere la grande novità rappresentata dall'emergere del movimento berlusconiano nell'Italia degli anni Novanta, laboratorio di molti populismi successivi.³ Ma soprattutto aveva indagato gli esperimenti di costruzione di nuove forme di democrazia dal basso, concentrandosi non solo su un panorama internazionale,⁴ ma anche sulle realtà locali in cui si trovava a vivere, come quella dei quartieri fiorentini (era fra i fondatori del Laboratorio per la democrazia dell'Isolotto, come peraltro del movimento Libertà e Giustizia, di cui è stato presidente).

Questa attenzione per le realtà locali, e per le forme della politica declinate sul piano della vita quotidiana, lo aveva portato a dialogare a fondo con l'antropologia. Ciò era accaduto fra l'altro a ridosso di una ricerca iniziata nei primi anni Novanta e proseguita a lungo sull'area toscana della Valdelsa – un territorio caratterizzato da un modello di sviluppo di imprenditoria diffusa innestata su profonde 'tradizioni civiche', e sull'intreccio tra

¹ P. GINSBORG, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, Torino, Einaudi, 1989; Id., *L'Italia del tempo presente. Famiglia, società civile, Stato. 1980-1996*, Torino, Einaudi, 1998.

² Id., *Famiglia Novecento: vita familiare, rivoluzione e dittature, 1900-1950*, Torino, Einaudi, 2013.

³ Id. – E. ASQUER (a cura di), *Berlusconismo. Analisi di un sistema di potere*, Roma-Bari, Laterza, 2011; P. GINSBORG, *Berlusconi. Ambizioni patrimoniali in una democrazia mediatica*, Torino, Einaudi, 2003.

⁴ P. GINSBORG, *La democrazia che non c'è*, Torino, Einaudi, 2006.

dimensioni culturali come l'etica del lavoro, la centralità dei legami familiari, una forte coesione e fiducia comunitaria e una subcultura politica ('rossa') omogenea. Era un modello che sembrava in grado, sul piano metodologico, di mostrare relazioni non deterministiche fra i fattori economici e quelli socio-culturali; mentre sul piano politico apriva alla possibilità, per così dire, di una forma 'buona' e democratica di capitalismo. Paul Ginsborg cominciò a lavorare su questo territorio nei primi anni Novanta, con una ricerca promossa dalla Regione Toscana su «Famiglia, istruzione e tradizioni civiche in Valdelsa», poi sfociata nella pubblicazione del volume *Un'Italia minore*.⁵

Nel frattempo, nel 1997, una sua collaborazione con Pietro Clemente aveva attivato negli stessi luoghi una ricerca denominata *Condominium* (giocando con ironia col titolo di un romanzo di fantascienza di James Ballard). Si trattava di uno studio intensivo per l'appunto su un condominio di Poggibonsi, con numerosi giovani ricercatori mobilitati 'sul campo' per alcune settimane con il metodo dello *shadowing* – seguendo cioè i residenti nelle loro attività quotidiane, dentro e fuori le abitazioni, mappandone gli spostamenti e le reti di relazioni, raccogliendone genealogie e storie di vita. Ricerca rimasta purtroppo senza esiti editoriali, ma che ha lasciato una forte impronta sui partecipanti. Nella Valdelsa Paul Ginsborg vedeva in quegli anni una sorta di alchimia positiva fra economia, politica e società. Ma si rendeva anche conto che questo delicato equilibrio, creatosi in alcuni decenni del secondo dopoguerra, si stava disgregando in modo ormai irreversibile: e sembrava voler indagare, in una piccola realtà locale come questa, le residue possibilità del mantenimento di una compattezza comunitaria come antidoto contro l'atomizzazione individualistica e massmediale della società contemporanea, trionfante proprio nel modello berlusconiano che aveva conquistato l'Italia maggiore.

Il dialogo con l'antropologia sarebbe proseguito anche in anni successivi, con la partecipazione di Ginsborg a un convegno del 2008, che presentava gli esiti di una lunga ricerca di storia orale volta a ricostruire le origini postbelliche del distretto industriale valdelsano. È per non lasciare interrotto questo dialogo tra storia e antropologia, tra grandi modelli culturali e piccole realtà locali, centrale nella tradizione di «Lares», che la nostra rivista vuole oggi ricordare Paul Ginsborg. Lo fa pubblicando gli scritti di quattro studiose e studiosi che hanno lavorato in modo più o meno diretto nella sua scia, sia nella prospettiva storiografica (Enrica Asquer, Roberto Bianchi) sia in quella antropologica (Antonio Fanelli, Francesco Zanutelli), e almeno tre dei quali hanno attivamente partecipato a momenti della ricerca valdelsana di cui sopra. Gli interventi sono stati presentati in una prima versione a una

⁵ P. GINSBORG – F. RAMELLA (a cura di), *Un'Italia minore: famiglia, istruzione e tradizioni civiche in Valdelsa*, Firenze, Giunti, 1999.

giornata di studio tenuta a Poggibonsi (SI) l'11 novembre del 2023, a cura della Società Storica della Valdelsa, che ringraziamo per averne consentito la pubblicazione. In quella occasione vi sono state anche relazioni di Pietro Clemente ed Emanuele Bernardi, che non è stato possibile inserire nel forum ma che mi auguro possano comparire nei numeri successivi di «Lares».

Direttore Responsabile
Prof. FABIO DEI
Università degli Studi di Pisa
Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere

Registrazione del Tribunale di Firenze n. 140 del 17-11-1949

ISSN 0023-8503

FINITO DI STAMPARE
PER CONTO DI LEO S. OLSCHKI EDITORE
PRESSO ABC TIPOGRAFIA • CALENZANO (FI)
NEL MESE DI DICEMBRE 2024

LARES

QUADRIMESTRALE DI STUDI DEMOETNOANTROPOLOGICI

Direzione

PROF. FABIO DEI

Redazione

DIPARTIMENTO DI CIVILTÀ E FORME DEL SAPERE

Università degli Studi di Pisa • Via Pasquale Paoli, 15 • 56126 Pisa

Tel. (+39) 050.22.15.243

e-mail: lares1912@gmail.com

<https://lares.cfs.unipi.it/>

NOTA PER GLI AUTORI

Gli articoli sottoposti alla redazione dovranno essere inviati per e-mail alla Redazione in forma anonima, accompagnati da una nota biografica dell'autore (circa 10 righe) e da un riassunto-*summary* in italiano e in inglese (circa 10 righe ciascuno). I saggi presi in considerazione per la pubblicazione saranno rivisti secondo le norme redazionali e, in un secondo momento, valutati in 'doppio cieco' (*peer review*). Sulla base delle indicazioni del coordinamento redazionale e dei *referees*, l'autore può essere invitato a rivedere il proprio testo. Sarà nostra cura informare l'autore sull'intero procedimento fino all'eventuale pubblicazione.

Amministrazione

Casa Editrice Leo S. Olschki

c.c.p. 12707501 - IBAN IT 77 Y 01030 02833 000001545027

2024: ABBONAMENTO ANNUALE - ANNUAL SUBSCRIPTION

Il listino prezzi e i servizi per le **Istituzioni** sono disponibili sul sito www.olschki.it alla pagina <https://www.olschki.it/acquisti/abbonamenti>

Subscription rates and services for Institutions are available on
[https://en.olschki.it/at/following/page:](https://en.olschki.it/at/following/page)

<https://en.olschki.it/acquisti/abbonamenti>

PRIVATI

Italia € 120,00 (carta) • € 109,00 (solo *on-line*)

INDIVIDUALS

Foreign € 168,00 (print) • € 109,00 (*on-line only*)



Enos Lares iuvate